

**Aurora**

# Borgo Dora anti degrado Investimento da 7 milioni

## Interventi su Caserma Cavalli e una mongolfiera nel giardino

**ANDREA CIATTAGLIA**

Se si considera il vecchio adagio che ogni promessa è debito, quelli che Comune e Circoscrizione stanno contraindovendo a Borgo Dora potrebbero dimostrarsi più investimenti azzeccati che pesanti fardelli da ammortizzare nel tempo.

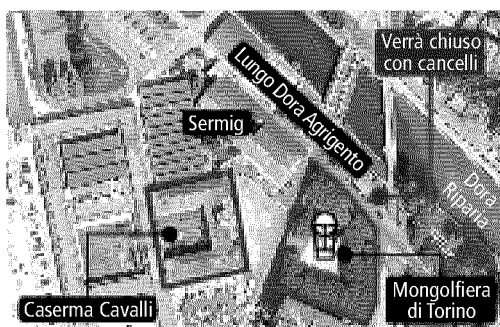
L'obiettivo dichiarato è ridare un volto nuovo alla piazza di fronte all'Arsenale della Pace, con interventi di riqualificazione degli edifici vicini e animazione del territorio in modo che, dicono dall'amministrazione, «la frequentazione del territorio da parte di famiglie e cittadini onesti scacci il degrado e la microcriminalità diffusa».

Fulcro degli interventi è la ristrutturazione della caserma Cavalli di piazza Borgo Dora. Concluso il passaggio dell'immobile dal demanio alla Città si attende il bando per il recupero dell'ex fabbrica militare, settemila metri quadrati da destinare a spazi didattico-culturali e sociali, che andranno in concessione probabilmente alla scuola Holden e al vicino Sermig. L'impegno fissato dal Comune per chi gestirà la struttura è quello di risanarne almeno la metà entro due anni e nel terzo completare la riqualificazione con un investimento non inferiore ai sette milioni di euro.

Le prime novità per il borgo, però, sono annunciate più a breve. L'installazione



**Come verrà**  
 La piazza e a fianco il progetto di come diventerà la zona dopo la riqualificazione. Molti i progetti compresa una mongolfiera



della mongolfiera turistica in piazza Borgo Dora sarà «pronta per i primi giorni di aprile». Parola di Stefano Bernardi, direttore di Enzo B, l'associazione onlus che gestirà l'iniziativa facendosi carico della cura e della pulizia dell'area: «Per

noi è un servizio che permette di raccogliere fondi, ma anche di riqualificare il quartiere attraverso il presidio di uno spazio critico».

La concessione di suolo pubblico approvata dalla Città ha la durata di sette anni; en-

tro un mese saranno montate le strutture di accesso al pallone aerostatico (biglietteria, area di attesa pubblico, servizi igienici), precedute da un lavoro di potatura sugli alberi del giardino. Proprio l'area verde sulla quale si alzerà la mongolfiera, destinata a diventare un simbolo del Balon, verrà intitolata al cardinal Michele Pellegrino, l'indimenticato vescovo di Torino negli anni '60 e '70, autore della lettera pastorale Camminare Insieme, al quale è già dedicata la sede torinese del Sermig.

Sul versante anti degrado si muove la Circoscrizione 7. Giovedì si è svolta la prima riunione del coordinamento di quartiere nel quale si è discusso della pista ciclabile di lungo dora Agrigento, una striscia di asfalto stretta fra il fiume e gli edifici che da tempo è luogo di ritrovo per tossicodipendenti e spacciatori. «Abbiamo deciso di chiuderla - dice il presidente Emanuele Durante - con cancelli che consentano però di riaprire il transito della zona se l'area sarà richiesta per svolgere eventi e manifestazioni».

Sui progetti di recupero, secondo alcuni residenti, pesa con forza l'incognita dell'abusivismo commerciale «che continua ad affliggere cittadini e negozianti di questa zona, soprattutto al sabato». L'area di fronte al Sermig è infatti tornata ad essere ritrovo abituale per molti indigenti che su teli stesi per terra mettono in vendita merce usata di poco valore.